

Traduzione esterna

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per i bilanci

13.3.2007

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: **Relazione della delegazione della commissione per i bilanci in Algeria dal 27 febbraio al 1° marzo 2007.**

Kyösti Virrankoski, Catherine Guy-Quint e Francesco Musotto

L'11 dicembre 2006, la Conferenza dei presidenti ha autorizzato la commissione per i bilanci ad inviare una delegazione in Algeria dal 28 febbraio al 3 marzo 2007 e con lettera datata 9 febbraio ha inoltre concesso l'autorizzazione straordinaria affinché la delegazione potesse partire il 27 febbraio 2007, a causa di problemi di calendario da parte del paese ospitante.

La delegazione, che si è recata in visita dal 27 febbraio al 2 marzo 2007, era composta da Kyösti VIRRANKOSKI, primo vicepresidente (ALDE, capo delegazione), Catherine GUY-QUINT (PSE) e Francesco MUSOTTO (PPE). La delegazione era accompagnata da Udo BUX, amministratore e Gudrun CORTS, impiegata della segreteria della commissione per i bilanci, da Xavier DUTRENIT e Carol PERRIN in rappresentanza dei gruppi PSE e ALDE e da due interpreti, Sirpa REHN-TOMASSOV e E. PUTTONEN.

La delegazione desidera esprimere il proprio ringraziamento al personale della delegazione della Commissione europea di Algeri e in particolare Jacques OZIER, incaricato d'affari, Safia OUAHMED, responsabile del programma Democrazia e diritti umani e Nadia CHELLAFA della sezione algerina della DG AIDCO, a Bruxelles.

Il lavoro della delegazione si è concentrato sugli aspetti indicati di seguito, di particolare interesse per la commissione per i bilanci:

- possibili problemi legati al ridotto tasso di esecuzione in Algeria rispetto agli altri paesi MEDA;
- visibilità dei progetti finanziati dall'UE in Algeria e l'apprezzamento dimostrato da parte dell'opinione pubblica e dei cittadini;
- gli effetti del recente decentramento della direzione dei programmi (passaggio dalla gestione centralizzata da parte della sede principale della DG AIDCO a Bruxelles alla gestione da parte della delegazione della Commissione ad Algeri);
- frequenza e autori dei controlli volti a impedire errori di gestione e frodi.

I. Contesto politico

L'Algeria sta attualmente attraversando un periodo di transizione graduale da un governo di tipo militare e monopartitico ad un regime politico civile e multipartitico. Le elezioni parlamentari sono previste per il mese di maggio 2007. Il governo presieduto da Abdelaziz Bouteflika (rieletto nel 2004 per un secondo mandato di 5 anni) continuerà a impegnarsi a favore della liberalizzazione economica e dell'afflusso di investimenti stranieri. In virtù dell'elevato prezzo del petrolio degli ultimi anni, l'Algeria non solo è stata in grado di pagare la maggior parte del proprio debito estero, ma si prevede anche che nel 2007 potrà contare su un considerevole avanzo fiscale.

II. Intervento dell'UE in Algeria

1. Governo

In virtù della ricchezza relativa dell'Algeria rispetto agli altri paesi inseriti nel nuovo strumento europeo di vicinato e partenariato, il governo algerino appare meno interessato ai trasferimenti finanziari, ma rivolge l'attenzione in particolare all'assistenza tecnica e al trasferimento di conoscenze da parte dell'Europa. Tale orientamento è apparso chiaramente durante l'incontro con Mouloud HAMAÏ, direttore generale per l'Europa, responsabile delle relazioni con gli "Stati membri dell'UE, i paesi dell'Europa centrale e orientale, i Paesi baltici e i paesi della CSI" (secondo l'organigramma del ministero).

Nel corso della visita all'"Ecole supérieure des Banques", che dipende dalla banca nazionale d'Algeria, la delegazione ha appreso che indipendentemente dalle risorse finanziarie attualmente disponibili in Algeria, sono principalmente le risorse e capacità umane a fare in modo che i fondi siano utilizzati in modo proficuo per ottenere risultati sostenibili. A tale scopo, sono state concesse 300 giornate/uomo nell'ambito dei programmi MEDA/AMSFA (Appui à la Modernisation du Secteur Financier Algérien – aiuto alla modernizzazione del settore finanziario algerino), pari a 2,5 milioni di euro.

2. Organizzazioni non governative

D'altro canto, gli aiuti europei in tutte le forme sembrano essere particolarmente apprezzati dalle organizzazioni non governative. Nel corso dei due incontri con le ONG nella sede della Commissione europea ad Algeri e nella regione rurale di Mitidja la delegazione della commissione per i bilanci ha avuto modo di constatare che qualsiasi tipo di aiuto o contatto con l'Unione europea e i suoi cittadini era accolto con grande favore.

Tutte le ONG presenti all'incontro presso la Commissione europea (l'elenco delle associazioni presenti viene fornito in allegato) beneficiano di una sovvenzione comunitaria, gestita dalla delegazione della Commissione ad Algeri. Sebbene l'intervento dell'Unione europea sia generalmente visto con soddisfazione, alcuni rappresentanti hanno sottolineato la difficoltà delle procedure da seguire nel richiedere le sovvenzioni comunitarie e la lentezza dei pagamenti da parte della Commissione. A tale proposito sono stati citati due esempi: linea di bilancio B7-4100, 5.000.000 di euro, "Appui aux journalistes et aux médias algériens" (aiuto ai giornalisti e ai mass-media algerini), periodo di attuazione dal 13/01/01 al 31/12/07, in cui al 28 febbraio 2007 compaiono RAL pari a 4.152.547 di euro. Il secondo esempio citato riguarda il programma TEMPUS, che nel 2005 ha visto l'esclusione dell'Algeria, unitamente a Libano e Palestina, dalla partecipazione alle gare d'appalto senza ulteriori spiegazioni.

La visita della delegazione al "collectif Bnet Nsoumer" di Bougara è stata particolarmente fruttuosa. Bougara si trova nella pianura di Mitidja, circa 50 chilometri a sud di Algeri, in una regione colpita in modo drammatico dai violenti eventi della metà degli anni '90. Sono stati impegnati 90.655,42 euro per il progetto "Yadala" che coinvolge otto città e si propone l'obiettivo di assistere donne e bambini vittime di violenza e di aiutarli a reinserirsi nella vita civile in uno Stato di diritto. Ascoltando le testimonianze degli assistenti sociali, degli psicologi e degli avvocati, tutte donne, la delegazione ha potuto comprendere chiaramente quanto sia importante il coinvolgimento dell'UE in questo senso e con quale efficacia si potrebbero impiegare i contributi comunitari qualora venissero fatti tutti gli sforzi possibili durante la procedura d'appalto.

Va ricordato che la visita al "collectif Bnet Nsoumer" è stata organizzata dalla rappresentanza della Commissione europea su specifica richiesta della delegazione della commissione per i bilanci e che era stata sottoposta alla sua attenzione dalla segreteria EUROMED della DG EXPOL.

3. Progetti a partecipazione mista

Anche la visita della delegazione al "Projet d'Appui à la réforme de la Justice" (programma di sostegno alla riforma della giustizia) è stata ben organizzata dai responsabili del programma in loco. Questo progetto a partecipazione mista UE-Algeria è cofinanziato dall'UE e dalle autorità algerine per un importo di 15 milioni e 2 milioni di euro rispettivamente. Gli obiettivi sono il consolidamento dello Stato di diritto, il miglioramento delle capacità e dell'organizzazione del sistema giudiziario algerino, una migliore qualifica professionale delle figure interessate, un maggiore impiego delle tecnologie informatiche nei tribunali e un migliore funzionamento del servizio pubblico nel campo della giustizia.

Il problema principale sollevato dai responsabili del progetto riguarda il lungo intervallo di 17 mesi trascorso tra la concessione delle sovvenzioni (4 ottobre 2004) e l'effettiva stipula dell'accordo tra la Commissione e il maggiore fornitore di servizi (6 febbraio 2006). Questo ha ridotto l'iniziale ritardo di 33 mesi per il subappalto delle attrezzature e dei servizi a 16 mesi. Di conseguenza, il ministero della giustizia algerino si è trovato nel frattempo costretto a impegnare le proprie risorse per garantire l'avvio del progetto entro un lasso ragionevole di tempo.

III. Conclusione

La delegazione ha contribuito a comprendere meglio le diverse forme di aiuto fornite dall'UE all'Algeria. La complessità della situazione sociopolitica del paese rende talvolta difficile valutare come il trasferimento di risorse possa contribuire a migliorare lo stato delle cose.

In generale, nel caso in cui un progetto sia (co)finanziato dall'Unione europea, il contributo dell'UE gode di buona visibilità. Il beneficiario in loco cerca di evidenziare la partecipazione dell'UE in diversi modi (carta da lettera, insegne, ecc.).

Va sottolineato che le valutazioni delle organizzazioni non governative, raccolte durante la visita, sono state particolarmente illuminanti e hanno permesso alla delegazione di comprendere che, nonostante gli sforzi compiuti dalla Commissione europea per semplificare le procedure per quanto riguarda gli aiuti esteri, c'è ancora molto da fare per assicurare una migliore attuazione delle decisioni di bilancio previste dalla rubrica 4 del bilancio generale.

Kyösti Virrankoski
Primo vicepresidente della commissione per i bilanci
Presidente della delegazione

Annex - programme of the delegation visit

Tuesday , 27 February

19:00 h Briefing by the Chargé d'affaires of Commission Delegation in Algeria, Mr. Jacques Ozier, at Houari Boumediene Airport, Algiers
Bus transfer to HOTEL EL-DJAZAIR

Wednesday 28 February

9:30 h Meeting at the Foreign Office, co-ordinating the co-operation of MEDA actions in Algeria, Director General Europe, Mr. Mouloud HAMAÏ

11:00 h Meeting with director responsible for the MEDA project "Appui à la réforme de la justice" and with **Technical Assistance Unit ("Unité d'Appui au Projet " -UAP)**, Mr. Salah Rahmani

16:30 h **Meeting in the "Ecole Supérieure de Banque"** benefiting of technical assistance in the framework of MEDA action "Modernising the Financial Sector"

20:00 h **Working dinner** with representatives of university staff dealing with TEMPUS project

Thursday 1 March

9:00 h Meeting with NGOs in the premises of the UE Representation in Algeria, having benefited of grants in the framework of MEDA action or another thematic line:

14:00 h visit of YADALA project in the Mitidja plain rural area (Collectif BENT NSOUMER)

20:00 h **Working dinner** with representatives from the cultural and audiovisual sphere

Friday 2 March

09:05 Flights back Algiers - Brussels

Non-governmental organisations

M. Abdelmoumene Kelil, Ligue Algérienne pour la Défense des Droits de l'homme (LADDH)
- Tizi Ouzou

Mme Yamina Zerrouk, Femmes en communication - Alger

M. Mustapha Khiati, Fondation Nationale pour la Promotion de la Santé et le développement
de la recherche FOREM - Alger

M. El Hachemi Touzene et Mme Moussaoui Faroudja, Association AMUSNAW - Tizi Ouzou

Mme Saliha Kebbas, Ligue de Prévention et de Sauvegarde de la Jeunesse et de
l'Enfance LPSJE - Tizi Ouzou

Mme Nadia Ait-Zai , Directrice du Centre d'information sur les droits de l'enfant et de la
Femme, CIDEF - Alger

Yadala Project in the Mitidja Plain, Bougara

Mme Dalila Zekal, Présidente du collectif Bent Nsoumer

Maître Asma Cherifi, Avocate

Mme Akila Ouared